

# Effetti collaterali

**Storia di un farmaco tedesco che invece di curare ammalia e di un padre che combatte perché alla figlia focomelica venga riconosciuta almeno la dignità di persona. Un film austriaco del 2005 su temi di grande attualità**

DI CESARE BORNAZZINI

L'effetto collaterale raccontato nel film è la "teratogenicità" di un farmaco che è diventato famoso proprio per questo: la talidomide, commercializzata dalla casa farmaceutica tedesca Grünenthal con il nome di Contergan e consigliata come anti nausea e blando sonnifero anche per le donne incinte.

"Teratogenicità" è un termine un po' ostico, difficile da pronunciare, deriva dal greco e significa "creazione di mostri". Scoperta nel 1954, la talidomide viene per tre anni sperimentata sugli animali e in seguito commercializzata in tutta Europa fino al 1961, quando viene ritirata in seguito a numerose segnalazioni. Solo nel 1967, dopo anni di indagini, inizia il processo contro l'azienda produttrice del farmaco che si concluderà con il pagamento di 100 milioni di marchi, la somma più alta mai concessa in risarcimento in Europa.

Risarcimento si fa per dire, poiché la nascita di circa 10.000 bambini malformati è un "danno" ben difficilmente quantificabile.

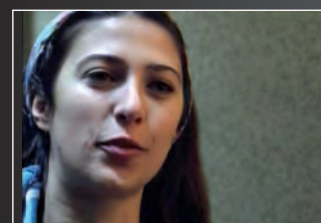
Nel 2005 la Beta Film di Jan Mojto ha prodotto il *tv movie* in due puntate, ma in Germania la Grünenthal, dopo aver fatto causa alla produzione, ha ottenuto un'ingiunzione temporanea proibendo al network Ard di mandare in onda la pellicola nel 2006. Solo il 5 settembre 2007, la Corte Federale della Germania ha rilasciato il permesso alla messa in onda. Allo scorso Roma Fiction Fest, la proiezione del film, prima annunciata, è stata poi bloccata ma, recentemente, Sky Cinema ha deciso di proporla al pubblico. Finalmente. Finalmente un accidente perché guardare fino in fondo *Effetti collaterali* è certamente qualcosa di poco dilettevole; eppure la visione dovrebbe essere obbligatoria, non solo per tutti quelli che si occupano di sanità, ma anche, e direi soprattutto, per amministratori e politici che spesso dimenticano l'etimologia del termine farmaco (dal greco *pharmakon*: medicina, veleno).

Da un punto di vista squisitamente cinematografico, il film non è male, anche se ci siamo abituati a prodotti Usa simili ma ben più spettacolari e ricchi.

Pur essendo la trama totalmente inventata, finisce per avere un po' il taglio del documentario in quanto il reale incombe in maniera quasi ossessiva ed è rappresentato da quei poveri esseri figli del Contergan. A chi vede *Effetti collaterali* non può non venire in mente *Freaks* di Tod Browning del 1932, film nel quale molti "mostri", prodotti dalla natura o dal caso, recitano assieme a pochi "normali": l'analogia fra i due film è rappresentata dal fatto che in entrambi "il mostro" non è quello che appare alla prima occhiata.

Protagonista del film è un avvocato al quale nasce una bimba focomelica, che decide di cercare le cause di quanto è successo e, in seguito, di far causa alla Grünenthal. Oltre alla disgrazia di avere una figlia in quelle condizioni, alla quale sia lui sia la moglie dedicano grande affetto, si trova a combattere con una società ottusa ed egoista che li evita. Uniche, singolari eccezioni una madre e una figlia italiane che, con umanità, amicizia e naturalezza, li frequentano. Questa madre, positiva e gentile è un'italiana dal cognome illustre: Olivia Magnani, nipote di Anna.

Nel sito della Grünenthal c'è la storia del Contergan e vengono spiegate anche le ragioni dell'opposizione al film; un bel segnale di trasparenza.



**REGIA:** Adolf Winkelmann

**SCENEGGIATURA:** Benedikt Roeskau

**CAST:** Benjamin Sadler,  
Katharina Wackemagel,  
Olivia Magnani

**FOTOGRAFIA:** David Slama

**MUSICA:** Hans Steingen

**PRODUZIONE:** Volker Hahn,  
Michael Souvigner